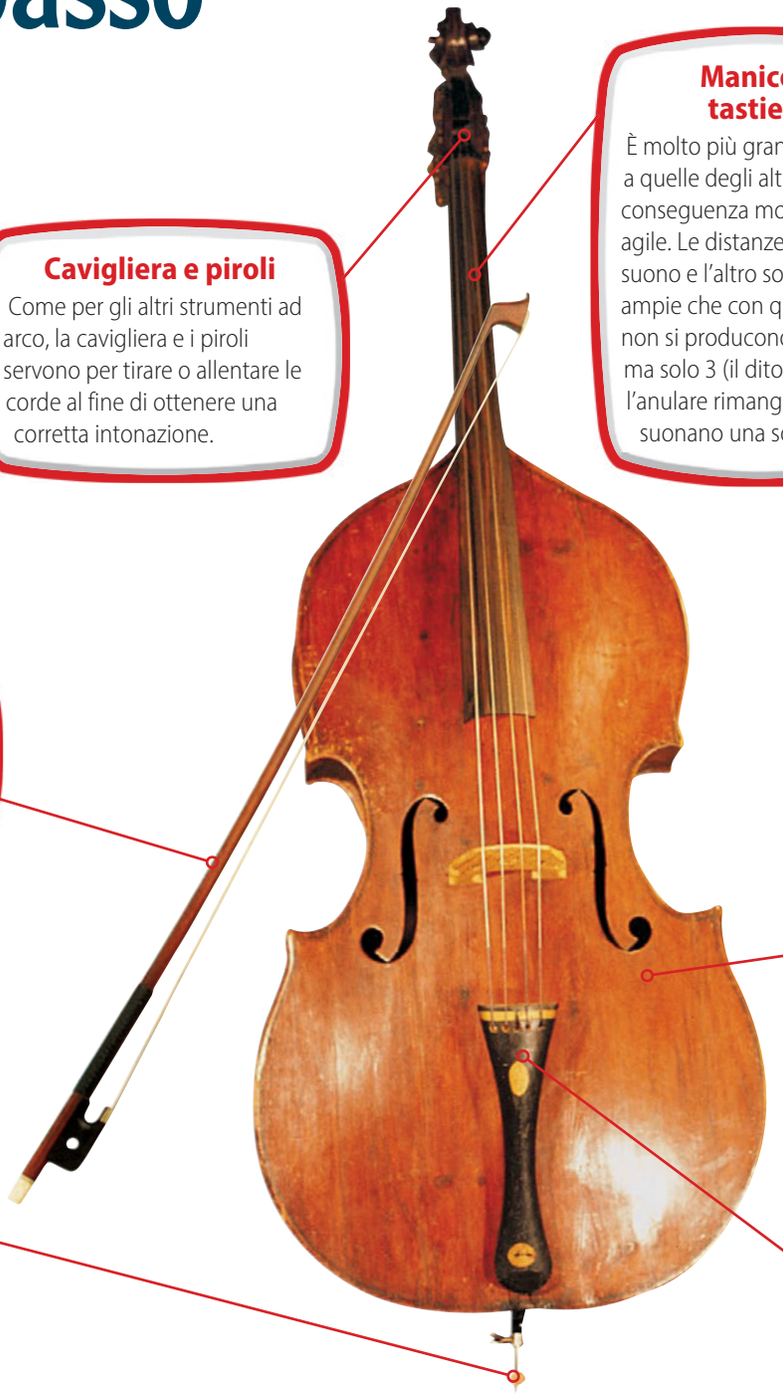
Contrabbasso



Cavigliera e piroli

Come per gli altri strumenti ad arco, la cavigliera e i piroli servono per tirare o allentare le corde al fine di ottenere una corretta intonazione.

Manico e tastiera

È molto più grande rispetto a quelle degli altri archi e di conseguenza molto meno agile. Le distanze tra un suono e l'altro sono così ampie che con quattro dita non si producono 4 note ma solo 3 (il dito medio e l'anulare rimangono uniti e suonano una sola nota).

Archetto

Decisamente più grande rispetto a quelli degli altri archi, l'archetto per il contrabbasso è utilizzato soprattutto nella musica classica.

Puntale

Il puntale, nel contrabbasso, ha la stessa funzione che ha nel violoncello. Serve per evitare che lo strumento tocchi il pavimento. È di metallo, ma è più corto rispetto a quello del violoncello.

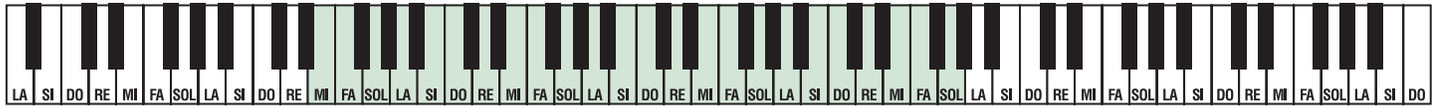
Cassa armonica

È enorme, tanto che uno dei principali problemi dei contrabbassisti è il trasporto dello strumento.

Corde e cordiera

Di metallo, sono 4, a volte 5. La distanza tra le corde e la tastiera è notevole e questo obbliga il contrabbassista a premere le corde con più forza rispetto agli altri archi. Il suono generato è molto grave e profondo. Le corde del contrabbasso si accordano con la seguente intonazione: Mi, La, Re, Sol.

STORIA Il contrabbasso compare nel Cinquecento. All'inizio viene utilizzato per eseguire le stesse note della viola da gamba, ma all'ottava bassa: un ruolo abbastanza marginale. In seguito, alcuni virtuosi dello strumento dimostrano che anche il contrabbasso può avere un ruolo fondamentale nel panorama della musica classica. Prevale il tipo a 4 corde, anche perché dotato di una maggiore estensione. Con la batteria il contrabbasso diventa lo strumento ritmico di fondamentale importanza nella musica jazz. Charles Mingus, uno dei maggiori contrabbassisti jazz del XX secolo, ha dato a questo strumento un ruolo di prestigio assoluto.

COME SI PRODUCE IL SUONO Nel contrabbasso il suono viene prodotto dallo strofinamento dell'archetto sulle corde. Le corde, così sollecitate, emettono una vibrazione che viene trasmessa dal ponticello, su cui poggiano le corde, alla cassa armonica che amplifica il suono. Nel jazz le corde vengono pizzicate con le dita.

ESTENSIONE